

UNIONCAMERE E ANPAL

## Imprese, a ottobre attese 282mila assunzioni

*Le stime registrano un calo del 27,9%: i dati peggiori nel Nord Est e Centro Italia*

Giorgio Pogliotti

Il quadro di incertezza, legato all'emergenza Covid e alla crisi economica, si fa sentire sui piani occupazionali delle imprese: sono quasi 282mila gli ingressi previsti per il mese di ottobre, in calo sia rispetto ai 310mila di settembre, che rispetto ad ottobre 2019 (-27,9%). Sempre rispetto ad un anno fa la frenata più consistente nei piani d'assunzione si registra nel Nord Est (-30,2%), e nel Centro (-29,5%), segue il Nord Ovest (-27,4%), il Sud e le Isole (-25,4%). Eppure resta ancora difficile reperire una figura su tre sul mercato del lavoro (il 32,5% per l'esattezza), segno evidente del completo scollamento tra i percorsi scolastici e le esigenze del mondo produttivo.

È quanto emerge dalla lettura dei dati raccolti dal sistema informativo Excelsior, realizzato con Unioncamere ed Anpal, che pure evidenzia una leggera crescita, rispetto a settembre, della percentuale di imprese che hanno programmato assunzioni (13% contro il 10%). La gran parte delle imprese che assumono operano nel mondo dei servizi (127.290 che però fa registrare anche l'arretramento più consistente rispetto a ottobre 2019), segue a distanza l'industria (55.180).

Segnali di miglioramento arrivano dai servizi alle persone e dalle costruzioni in termini di entrate previste, rispettivamente circa 50mila e 27mila, che tengono meglio rispetto all'anno precedente (-11,6% e -23,2% su ottobre 2019), insieme alle lavorazioni dei minerali non metalliferi (-7,2%), strettamente legate alle costruzioni, e all'industria alimentare (-14,6%). Male il turismo: le previsioni di assunzioni segnano una caduta del 43,6% su base tendenziale, un trend analogo interessa anche i servizi finanziari.

Del resto buona parte delle imprese (82,8%) ritiene che i livelli di produzione e vendita potranno tornare a condizioni "accettabili" solo nel corso del 2021, con il 46,9% che sposta al secondo semestre 2021 il ritorno alla normalità. Quasi metà delle imprese (49,4%) segnala problemi finanziari per carenza di liquidità nei prossimi sei mesi, percentuale ancora elevata, sia pure in calo rispetto al 58,4% di agosto.

La domanda di lavoro delle imprese si concentra sulle figure professionali dell'area core delle attività di produzione, su quelle dell'area tecnica e di progettazione e sulle funzioni collegate alla direzione, con difficoltà di reperimento particolarmente elevate negli ambiti della ricerca e sviluppo (51,7%), e tra i tecnici in campo ingegneristico (58,9%), dell'installazione e manutenzione (46,3%, con gli artigiani e operai specializzati di installazione e manutenzione attrezzature elettriche e elettroniche al

42,6%) e della certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente (39,6%, con i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi al 54,5%).

Tra le quasi 282mila assunzioni, 86.370 riguardano giovani fino a 29 anni di età, pari a circa il 31% del totale delle richieste. Eppure, secondo il report per il 34% di posizioni è difficile reperire giovani. La percentuale raggiunge il 70% tra gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (1.500 ingressi previsti), il 57% tra gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (4.920 entrate di giovani programmate), il 55% tra i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (3.620 assunzioni) e il 54% tra gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (4.920 assunzioni richieste).

Tutto ciò nel giorno in cui l'Ocse certifica che nella generale caduta dell'occupazione giovanile - che nel secondo trimestre scende in media al 36,3% (dal 41,9% del primo trimestre) e nell'area euro diminuisce al 31,5% (dal 33,6%) - l'Italia fa registrare la performance peggiore (scende dal 18,2% al 16%) tra i Paesi industrializzati, dopo la Grecia (13,7%), aumentando il divario dalla Germania (che registra un miglioramento al 49,6% dal 48,5%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Pogliotti